



BANCA CENTRALE EUROPEA
VIGILANZA BANCARIA

Danièle Nouy

Presidente del Consiglio di vigilanza

On. Mario Borghezio
Membro del Parlamento europeo
Parlamento europeo
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles
Belgio

Francoforte sul Meno, 18 maggio 2018

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ038

Onorevole Borghezio,

La ringrazio dell'interrogazione concernente l'Addendum alle Linee guida della BCE per le banche sui crediti deteriorati (non-performing loans, NPL) che mi è stata trasmessa con lettera del 24 aprile 2018 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

In data 15 marzo 2018 la Banca centrale europea (BCE) ha pubblicato l'Addendum alle Linee guida della BCE per le banche sui crediti deteriorati. L'addendum integra le linee guida di carattere qualitativo sugli NPL pubblicate il 20 marzo 2017, precisando le aspettative di vigilanza della BCE riguardo ai livelli di accantonamento ritenuti prudenti per le nuove esposizioni deteriorate. Tali aspettative riguardano le esposizioni in NPL netti; l'autorità di vigilanza non incoraggia quindi a cedere i crediti deteriorati detenuti in portafoglio né le relative garanzie, ma si aspetta che le banche provvedano a una copertura adeguata di tali esposizioni mediante accantonamenti. L'addendum, che non ha carattere vincolante, funge da base per il dialogo di vigilanza fra la BCE e le banche significative di sua diretta competenza.

Con riferimento al Suo quesito riguardo al potenziale impatto dell'addendum sugli orientamenti e sulle condizioni di prestito, va rilevato che gli enti creditizi hanno la responsabilità di attuare politiche del credito appropriate che tengano conto del profilo di rischio di ciascuna controparte. Nel decidere se e a quali condizioni concedere un prestito, ogni banca stima la probabilità di insolvenza del debitore e le perdite che essa subirebbe in tale evenienza. L'addendum non incide in alcun modo su questi elementi. Qualora un ente creditizio recuperi, integralmente o in parte, un'esposizione deteriorata in una fase in cui, ad esempio, sono stati già appostati per intero i relativi accantonamenti prudenziali, l'ammontare recuperato compenserà gli accantonamenti prudenziali e quindi non si produrrà alcuna perdita.

Per quanto riguarda il timore da Lei espresso circa un possibile inasprimento delle condizioni per la concessione del credito, di fatto dalla metà del 2014 le imprese dell'area dell'euro beneficiano di un notevole allentamento delle condizioni applicate dalle banche, come emerge dall'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro e dalle statistiche sui tassi di interesse praticati dalle istituzioni finanziarie monetarie. In particolare, le banche dell'area dell'euro hanno indicato per il primo trimestre del 2018 un considerevole e

generalizzato allentamento netto dei criteri per la concessione del credito. I tassi sui prestiti bancari alle imprese si collocano al momento intorno ai minimi storici. A questa evoluzione hanno contribuito il miglioramento della situazione economica e del merito di credito dei debitori, nonché la concorrenza tra gli operatori di mercato e il risanamento dei bilanci bancari. Solo gli intermediari con livelli di capitalizzazione e accantonamento adeguati sono in grado di assicurare una costante erogazione di credito alle famiglie e alle imprese produttive lungo il ciclo. Inoltre, la Vigilanza bancaria della BCE esamina regolarmente se le proprie politiche producano effetti indesiderati e tiene conto degli esiti di questa analisi nella definizione dell'approccio di vigilanza.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei migliori saluti.

[firma]

Danièle Nouy